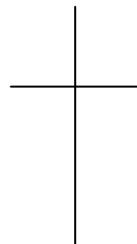


Suore di Gesù buon Pastore – Pastorelle
Casa generalizia
Via L. Umile 13 – 00144 ROMA
Tel. 06.5262099 Fax 06.5291408



Oggi, 22 nov. 1993, alle ore 4.00, il Buon Pastore ha visitato nuovamente la nostra Famiglia religiosa ed ha chiamato a sé

sr. EMANUELA TERESA FERRARI
di 49 anni di età e 29 di vita religiosa.

Nata a **Grumello Cremonese (CR)** il 10.02.1944, entrò in Congregazione il 06 gennaio 1964 ad Albano Laziale (RM) dove fece il postulato e il Noviziato. Il 03.09.1965 emise la prima professione e il 03.09.1970 quella Perpetua.

Dal 1965 al 1976, eccetto un periodo di due anni trascorsi ad Albano per studio, esercitò l'apostolato nella comunità di **Cervia (RA)**.

Dal 1976 al 1980 fece parte della comunità di Casa Madre, impegnata nell'insegnamento della religione nella scuola media statale e come segretaria del Vescovo. Successivamente venne inviata nella comunità formativo-apostolica di **Codigoro (FE)**, con l'impegno di accompagnare le giovani aspiranti.

L'anno 1985/86 partecipò al Corso per Maestre di formazione organizzato dalle Figlie di S. Paolo a Tor San Lorenzo e, dal settembre '86 fu maestra delle novizie nel noviziato interprovinciale italiano di **Roma-Axa**.

Con l'impegno che la distingueva, guidò tre gruppi di novizie - di due anni ciascuno - mettendo a servizio tutti i doni di cui il Buon Pastore l'aveva arricchita, in particolare la capacità di ascolto e di dialogo con le giovani e la testimonianza dei valori evangelici quali la fede provata, la semplicità e la gioia.

Concluse le celebrazioni del 50° di fondazione della Congregazione a cui aveva dato un notevole contributo, ed avviato il II gruppo di Noviziato, alla fine dell'ottobre '88, cominciò ad avvertire i sintomi del male che si manifestò subito in tutta la sua gravità e venne diagnosticato: carcinoma ovarico. La forte crisi iniziale fece temere per la sua vita. Riuscì a superarla e cominciò per lei un faticoso ripetersi di cicli di chemioterapia, interventi chirurgici, ricoveri in ospedale a cui si sottopose con pazienza e coraggio nel tentativo di combattere il male.

Il grande spirito di fede e di amore alla vita, le cure e la parola rassicurante dei medici dell'Ospedale "*Regina Apostolorum*", l'impegno per le giovani che mantenne, nonostante la malattia, il sostegno della sua comunità, furono altrettanti motivi per rinnovare la fiducia che 'poteva farcela'.

Nello scorso mese di luglio attraversò un nuovo periodo difficile; la ripresa fu lenta ed assai breve. Quasi subito il male si riacutizzò.

Le sorelle della comunità di Albano e sr Marilena, che le è stata vicina in questi anni, hanno intensificato le cure e la presenza, senza poter recarle sollievo, per cui sabato scorso si rese necessario un nuovo ricovero in ospedale.

Nella mattina di ieri, alle sorelle che l'assistevano, manifestò la consapevolezza di essere ormai alla fine e chiese l'Unzione degli Infermi che celebrò con intensa partecipazione. Da quel momento le Pastorelle delle comunità di Roma si sono unite a lei con affettuosa preghiera per esserle vicine al momento dell'incontro con il Signore - Re e Pastore - avvenuto all'alba di stamane.

Di sr Emanuela, oltre allo spirito di fede, vogliamo ricordare la forza d'animo con cui ha affrontato la sofferenza e la capacità di incoraggiare coloro che condividevano la sua esperienza. Un'esperienza che l'ha resa ancor più trasparente al soprannaturale, capace di cogliere l'essenziale, di promuovere il bene, di favorire la comunione.

Si è incamminata in silenzio verso il Signore, con la dignità e la discrezione che le erano abituali.

Confidiamo che ella stia già alla mensa che il Buon Pastore ha imbandito per lei e per tutti quelli che attendono con amore la sua venuta.

La vergine e martire Cecilia, di cui oggi la Liturgia fa memoria, la introduca alle nozze eterne. E noi, nello spirito della comunione fraterna, restiamo a lei unite con la preghiera, offrendo abbondanti suffragi (Dir. 24.1).

Sr. Giuseppina Alberghina
Superiora generale

Roma, 22 novembre 1993